

DA VEDERE

Giuseppe Forte nella «sua» Cefalù Arte su tela e botti

Paesaggi, nature morte, rappresentazioni mitologiche e una «strizzatina d'occhio» ad Antonello da Messina. In *Colori e impressioni*, personale dell'artista cefaludese Giuseppe Forte (nella foto di Giacomo Sapienza con una delle sue opere), da oggi allestita all'Osterio Magno, sul corso Ruggiero a Cefalù. Oltre quaranta opere, realizzate con colori acrilici e a olio. Ma incuriosisce il supporto: non soltanto tele ma anche antiche tavole di legno e fondi di vecchie botti. «Vi sono raffigurati - dice Giuseppe Forte - il paesaggio cefaludese e madonita, le nature morte con la prevalenza della maiolica siciliana, volti». Sui fondi delle botti, riferimenti all'*Iliade*, a San Giorgio, e paesaggi medievali. Sulle tavole, paesaggi di Sant'Elia. Un omaggio alla sua città, in due tavole corte accostate sulle quali Forte ha rappresentato l'Antonello da Messina «ospite» del Mandralisca, affiancato da un volto femminile. Infine i volti, dai quali trapelano le emozioni più diverse. Attualmente Forte espone anche nel Palazzo Ducale di Gela, dove nel 2004 ha vinto il primo premio con *Abbraccio al tramonto*, per *Artisti in vetrina*. La mostra rimarrà allestita sino al 3 gennaio, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Mysothis Giaramidaro

